

OO

ORIENTEOCCIDENTE 2008
incontro di culture



ORIENTEOCCIDENTE

4 - 14 SETTEMBRE 2008
ROVERETO / TRENTO / VALLE DI SELLA



Festival che da ventott'anni esplora l'incontro tra culture del corpo, Oriente Occidente, dedica il cuore dell'edizione 2008 all'universo Cindia, Cina e India. Uno sguardo che spazia dall'ospitalità di compagnie cinesi e indiane alla presentazione di spettacoli firmati da artisti occidentali in un dialogo aperto al meticcio della nostra epoca.

Il Festival si apre con la coproduzione italiana, una tradizione di Oriente Occidente. A firmarla per la sua compagnia Artemis Danza, è **Monica Casadei**, artista fortemente interessata al confronto tra culture, coreografa dal segno generoso e molteplice attraverso il cui lavoro sperimentare il primo scambio con l'India dell'edizione 2008 di Oriente Occidente. Casadei, che ha già alle spalle significative creazioni nate da periodi passati con la compagnia in paesi stranieri, il Brasile nel 2005, Cuba nel 2006, il Messico nel 2007, è stata in aprile in India con Artemis Danza: il viaggio è stato determinante per il nuovo spettacolo intitolato *Codice India. Ineffabile stato di grazia*, creazione nutrita di danza indiana, dal Bharata Natyam all'arte marziale Kalarippayattu, e dall'impatto della compagnia e della coreografa con il territorio, il popolo e la cultura del paese. Da Taiwan debutta al Festival la coreografa **Lee-Chen Lin**. I suoi spettacoli, ideati per la sua compagnia, il Legend Lin Dance Theatre, nascono allo scopo di mantenere viva la memoria dei rituali religiosi e delle antiche cerimonie di Taiwan. Al Festival porta *Miroirs de Vie*, opera ispirata a una antica cerimonia daoista sul culto dei morti, uno spettacolo portavoce dei colori e dei ritmi ancestrali della tradizione popolare e religiosa che è espressione dell'identità di Taiwan.

Il pianeta Cina si lega alla presenza del Beijing Dance/LDTX. La compagnia è nata nel 2005 come gruppo indipendente dal governo, fondata da Willy Tsao, figura nota nello sviluppo della danza moderna in Cina, e da Li Hanzhong. Due sono i titoli in scena al Festival: *The Cold Dagger* e *All River Red (Rite of Spring)*. Il primo pezzo mette in rilievo la tecnica agguerrita e lo stile nitido di questo gruppo. *All River Red (Rite of Spring)* è una rivisitazione della *Sagra della Primavera* di Stravinskij in una fusione di stile tra Oriente e Occidente ideata a quattro mani da **Lin Hanzhong** e **Ma Bo**. Un'occasione per scoprire il volto di questo giovane gruppo di Pechino.

Willy Tsao, artista formatosi negli anni Settanta, ha lavorato con le più importanti compagnie cinesi, come la Guangdong Modern Dance Company (anch'essa ospite di Oriente Occidente) e il Beijing Dance/LDTX. Sua è la fondazione nel 1979 della City Contemporary Dance Company di Hong Kong. Anche questa compagnia arriva al Festival. In programma *365 Ways of Doing and Undoing Orientalism* di **Willy Tsao**, **Xing Liang** e **Sang Jijia**. Il lavoro parte dichiaratamente da alcune domande: "Cos'è orientale? Cosa non lo è? Chi è autorizzato a fissarne la definizione? Perché alcuni "orientali" si risentono di venire etichettati tali mentre altri non sopportano di essere lasciati fuori? Una riflessione sui cliché dell'esotismo, presentato dalla compagnia come "un tour misterioso attraverso le quattro stagioni della natura", pieno di colori, giochi di spada, strumenti musicali e accessori, mirato al piacere del "west-meet-east".

Willy Tsao, questa volta insieme a **Liu Qi**, firma anche uno dei due spettacoli in prima nazionale con la Guangdong Modern Dance Company, altra compagnia di cui è direttore, giudicata dal New York Times "uno dei grandi successi della danza internazionale". Il pezzo si intitola *Heaven and Earth* ed è presentato a Rovereto insieme a *Sticks* di **Sang Jijia**. *Heaven and Earth* si ispira a sette poemi scritti da autori delle dinastie pre-Tang, Tang e Song.

L'India, tema dello spettacolo inaugurale a firma Monica Casadei, torna a essere al centro del Festival con lo spettacolo di **Padmini Chettur**, *Pushed*. Padmini Chettur è una danzatrice indiana di grande presenza e personalità, formata nel Bharata Natyam ed ex artista nella compagnia Chandralekha che lavora sulla decostruzione e rielaborazione della forma del Bharata Natyam. *Pushed* è un pezzo per sei danzatori nato in Corea e legato alle sette emozioni teorizzate nella filosofia coreana, rancore, dolore, piacere, gioia, tristezza, amore e invidia. Un lavoro statico accompagnato dalla partitura di Maarten Visser nata sulla rielaborazione di suoni legati agli strumenti e alla musica coreana.

La parigina **Isabelle Anna**, al Festival con la Compagnie Kaléïdians'Scop si è formata nel Bharata Natyam. In seguito ha scoperto il Kathak da Sharmila Sharma, spostandosi a studiare in India. Allieva di Pandit Jai Kishan Maharaj, figlio di Pandit Birju Maharaj, considerato in India uno dei più grandi danzatori di Kathak, Isabelle Anna presenta a Rovereto quattro pezzi nati in coproduzione con il Festival, *I Speak Kathak*, *Toros*, *My Bolero* e *Trilogy*.

L'Angika Dance Company è un gruppo che ha base a Londra, ultimamente legato in residenza a The Place. La compagnia lavora sul vocabolario del Bharata Natyam rivendendolo secondo un approccio contemporaneo. A fondare il gruppo nel 1997 sono state le danzatrici e coreografe **Mayuri Boonham** e **Subathra Subramaniam**. Al Festival portano in prima nazionale due pezzi esemplari del lavoro in bilico tra tradizione indiana e danza contemporanea occidentale: *Ether* e *Bhakti*. Il Festival si completa con la creazione 2008 del coreografo di origine algerina Abou Lagraa, un progetto speciale tra corpo e natura a cura della compagnia francese Retouramont, e l'ospitalità di Wim Vandekeybus, uno degli artisti del Nord Europa più interessanti sul piano della danza contemporanea. **Abou Lagraa** e la Compagnie La Baraka, attiva in Francia, presentano il nuovo duo *D'Eux Sens*, ispirato all'arte del poeta, filosofo, matematico e astrologo persiano Omar Khayyam, del quale alcuni poemi saranno cantati in scena. Il gruppo Retouramont, diretto da **Geneviève Mazin** e Fabrice Guillot, continua nel percorso di ricerca sul contatto della danza con la natura già esplorato a Oriente Occidente nell'edizione scorsa. Dopo le *Présences déracinées (Presenze sradicate)* del 2007, Retouramont torna in Valle di Sella con il nuovo progetto intitolato *Présences désaccordées*.

Chiusura Festival con il maestro del Nord Europa **Wim Vandekeybus**. L'artista fiammingo porta al Festival *Spiegel*. Lo spettacolo nato nel 2006 in occasione dei vent'anni della compagnia di Vandekeybus, *Ultima Vez*, è una sorta di viaggio a ritroso costruito dal coreografo e regista fiammingo come un puzzle della memoria, uno "spiegel" (specchio) sul proprio passato. Un lavoro estremamente fisico, composto anche su scelte istintive, un'ora e mezza di spettacolo estratto da trentasei ore di materiali. Dichiarò nel 2006 Vandekeybus: "In *Spiegel* mi sono concentrato sull'origine dei movimenti, sugli stati d'animo e le idee da cui questi nascono. (...) *Spiegel* va visto come una sorta di cena fatta con ingredienti del passato (...). Uno spettacolo di un'ora e venti dedicato alla danza e alla musica. L'energia che riempie certi momenti basati sull'espressività del corpo assume un ruolo privilegiato". Una chiusura Festival per risentire il graffio di una compagnia culto della danza contemporanea europea.

Il Presidente
Paolo Baldessari

I Direttori Artistici
Lanfranco Cis e Paolo Manfrini



GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

MONICA CASADEI

Artemis Danza / Italia

Codice India. Ineffabile stato di grazia

prima nazionale e coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento

VENERDÌ 5, SABATO 6 E DOMENICA 7 SETTEMBRE
VALLE DI SELLA / MALGA COSTA / ORE 14-17

GENEVIÈVE MAZIN

Compagnie Retouramont / Francia

Présences désaccordées

prima nazionale e coproduzione del Festival

VENERDÌ 5 SETTEMBRE / ORE 21
TRENTO / TEATRO SOCIALE

LEE-CHEN LIN

Legend Lin Dance Theatre / Taiwan

Miroirs de Vie

prima nazionale



SABATO 6 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

LI HANZHONG E MA BO

Beijing Dance / LDTX / Cina

The Cold Dagger

All River Red (Rite of Spring)

prima nazionale

DOMENICA 7 SETTEMBRE / ORE 21
TRENTO / TEATRO SOCIALE

PADMINI CHETTUR

Padmini Chettur Company / India

Pushed

prima nazionale

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

MAYURI BOONHAM

Angika Dance Company / India Gran Bretagna

Ether

Bhakti

prima nazionale

Teatri e luoghi di spettacolo e di incontro

A ROVERETO

Auditorium Fausto Melotti

Sala conferenze del Mart

Corso Bettini 43

Università di Trento Facoltà di Scienze Cognitive

Aula Magna Palazzo Piomarta

Corso Bettini 84

Teatro alla Cartiera

Via alla Cartiera 15

CID Centro Internazionale della Danza

Corso Rosmini 58

Piazza del Grano

Piazza Loreto

A TRENTO

Teatro Sociale

Via Oss Mazzurana 19

A BORGHO VALSUGANA

Malga Costa

Valle di Sella

Biglietti

€ 20 Auditorium Fausto Melotti e Teatro Sociale

€ 15 Malga Costa

gratuito Piazza Loreto, Piazza del Grano, Sala Conferenze del Mart, Aula Magna Palazzo Piomarta e sotto i 12 anni

Festival Card

€ 10

€ 5 per scuole di danza, associazioni culturali, circoli aziendali, soci In Cooperazione
Gratuita fino ai 26 anni, oltre i 65, per studenti universitari, possessori di CartaCid o Carta Soci Fnac

Dà diritto all'accesso a tutti gli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti, del Teatro Sociale e di Malga Costa a € 10 anziché € 20 o € 15, all'accesso a VideoCid, la videoteca del Festival e ad un omaggio della linea di merchandising di Oriente Occidente

La Festival Card, personale e non cedibile, è in vendita all'Info Point al Mart, a Trento al Teatro Sociale e all'Auditorium Santa Chiara, nei teatri un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. I biglietti acquistati on-line, nei punti vendita vivaticket o tramite prenotazione telefonica devono essere tassativamente ritirati alla biglietteria entro e non oltre un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Prenotazioni telefoniche

Dal 4 agosto allo 0464 431660 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 con pagamento tramite carta di credito e ritiro del biglietto entro un quarto d'ora dall'inizio dello spettacolo



MARTEDÌ 9 SETTEMBRE / ORE 21

TRENTO / TEATRO SOCIALE

WILLY TSAO

LIU QI

Guangdong Modern Dance Company / Cina

Heaven and Earth

prima nazionale

SANG JIJIA

Guangdong Modern Dance Company / Cina

Sticks



MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE / ORE 21

ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

ABOU LAGRAA

Compagnie La Baraka / Algeria Francia

D'Eux Sens

anteprima nazionale



GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE / ORE 21

ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

ISABELLE ANNA

Compagnie Kaléïdans'Scop / India

I Speak Kathak

Toros

My Bolero

Trilogy

prima nazionale e coproduzione del Festival



VENERDÌ 12 SETTEMBRE / ORE 21

TRENTO / TEATRO SOCIALE

WILLY TSAO

SANG JIJIA

XING LIANG

CCDC City Contemporary Dance Company / Cina

365 Ways of Doing and Undoing Orientalism

prima nazionale



SABATO 13 SETTEMBRE / ORE 21

ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

WIM VANDEKEYBUS

Ultima Vez / Belgio

Spiegel



SABATO 13 SETTEMBRE / ORE 23

ROVERETO / PIAZZA DEL GRANO

DAAN

Belgio

Solo

concerto

In vendita dal 4 agosto

ON LINE

www.orienteoccidente.it

PUNTI VENDITA VIVATICKET

www.vivaticket.it

FNAC VERONA

Via Cappello 34

Verona

045 8063811

ore 9.30-19.30

MUSICA 3000

Via Tartarotti 17

Rovereto

0464 420344

ore 9-12 15-19

chiuso lunedì mattina

In vendita dal 26 agosto

A ROVERETO

INFO POINT AL MART

Corso Bettini 43

0464 431660

ore 10-18

A TRENTO

TEATRO SOCIALE

Via Oss Mazzurana 19

0461 213862

dal lunedì al sabato ore 16-19

In vendita dall'1 settembre

A TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA

Via Santa Croce 67

0461 213834

dal lunedì al sabato ore 10-19

Nei luoghi di spettacolo

Un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Informazioni

0464 431660

ore 10-18

festival@orienteoccidente.it

www.orienteoccidente.it

www.myspace.com/orienteoccidente



GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

CODICE INDIA. INEFFABILE STATO DI GRAZIA

coproduzione di Oriente Occidente
e della Provincia autonoma di Trento
prima nazionale

MONICA CASADEI

ARTEMIS DANZA /
ITALIA

Il rigore del gesto esatto nell'incontro con una leggerezza che crea armonia nel contrasto. Vuole consegnarci questa bellezza di opposti il titolo scelto da Monica Casadei per la sua nuova creazione, *Codice India – Ineffabile stato di grazia*, creato in coproduzione con il Festival e tappa del progetto "Artemis incontra Culture Altre" intrapreso dalla coreografa ferrarese dal 2005. Un percorso che ha portato la compagnia Artemis in Brasile, a Cuba, in Messico, in Turchia e in India, viaggi da cui sono nati altrettanti spettacoli.

Per *Codice India* Artemis ha attraversato il paese, dal Sud al Nord, dalla costa di Chennai a Madurai, con tappe a Delhi e Chandigarh dove Casadei ha presentato la sua trilogia latinoamericana, *Brasil Pass*, *Cuba 2006* e *Mexico.Collapse* e una novità su Fellini. Un viaggio che ha portato Artemis a interrogarsi "sul mistero dell'incontro con l'umanità dell'India, l'apertura, la disposizione al contatto incontrata in ogni volto, in ogni sguardo". *Codice India* è partito dal desiderio di accostarsi da vicino al Bharata Natyam, un'arte sacra che in millenni è riuscita a non contaminarsi, a non diventare folklore. Spiega Casadei: "Mi piaceva l'idea di provare a entrare con i nostri corpi di occidentali nella mitologia cristallizzata di quest'arte. Abbiamo fatto un laboratorio che è stato il punto di partenza per un percorso che ci ha poi disorientato per l'impatto con l'umanità, lo struggimento, la gioia dell'India. Abbiamo scoperto un paese sorprendente, che disarmava per la capacità di integrare gli opposti".

Codice India non è uno spettacolo che vuole rappresentare, è il tentativo di prolungare negli interpreti quel sentimento di generosità e condivisione, di semplicità nella complessità che l'India ha lasciato nei danzatori e nella coreografa. "Partire da un luogo geografico e scoprire l'anima di un popolo. Tornare nel qui e ora spogli e più leggeri, pieni di un nutrimento nuovo e di un nuovo benessere. Un ineffabile stato di grazia" – scrive Casadei. Sette danzatori, musiche originali del giovane compositore Luca Vianini, piene di ritmi in levare legati a quella leggerezza che ammorbidisce il codice, scene bianche dove si riversa con potenza il colore. Uno spettacolo cresciuto senza forzature estetiche, "lasciandosi portare dalla corrente".

Ideazione, coreografia e regia / Monica Casadei

Assistente alla coreografia danza Bharata Natyam / Alessandra Pizza

Luci / Monica Casadei, Paolo Betta

Musica originale ed elaborazione / Luca Vianini

Assistente all'elaborazione musicale / Stefano Mazzotta

Costumi e scene in collaborazione con Michela Leoni e Graziano Luzzi

Assistente di Compagnia / Chiara Guglielmi

Ripetitrice / Elena Bertuzzi

Creato con e interpretato da / Chiara Guglielmi, Ambrose Laudani, Stefano

Mazzotta, Erika Melli, Sara Muccioli, Alessandra Pizza, Emanuele Sciannamea

Coproduzione di Oriente Occidente e della Provincia autonoma di Trento

Spettacolo realizzato in collaborazione con CID Centro Internazionale Danza di Parma, Istituto Italiano di Cultura di New Delhi, CIPA – Chandigarh Institute of Performing Arts, Auditorium Ashok - New Delhi

Spettacolo realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna – Assessorato alla Cultura e Cultura d'Europa, Provincia e Comune di Parma

Spettacolo realizzato con il sostegno di Autocentro Baistrocchi-
Concessionario Skoda

durata 75 minuti





GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE / ORE 22.30
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

PIEDINUDI

di Emanuele Sciannamea

Musica originale / Luca Vianini

Cortometraggio / durata 22 minuti

Emanuele Sciannamea, già autore del cortometraggio "Occhi per Cuba", realizzato in occasione della residenza artistica di Artemis Danza a Cuba nel 2006, si è calato profondamente nella realtà dell'India, compiendo un personale viaggio da cui è nato il cortometraggio "Piedinudi": un ritratto del mondo indiano e della spiritualità del suo popolo.

COLORI IN MOVIMENTO

di Mario Jorio

Musica originale / Luca Vianini

Assistente al montaggio / Alessandra Ronza

Cortometraggio / durata 15 minuti

Mario Jorio ha seguito i danzatori e la coreografa nel loro peregrinare attraverso l'India e ne ha testimoniato le attività e gli incontri dall'interno dando vita ad un backstage colorato e divertente del viaggio.

DAL 4 AL 14 SETTEMBRE
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

È NEL CERCHIO BIANCO

Mostra fotografica di Stefano Mazzotta e Beatrice Pavasini

La mostra raccoglie una selezione di ventiquattro fotografie tratte dai reportage realizzati dai due fotografi durante il viaggio in India.

Le immagini di Stefano Mazzotta, già autore del libro *MEXICA Collapse* sulla precedente residenza artistica in Messico di Artemis Danza, ritraggono corpi in movimento, volti, mani su cui spiccano vividi i colori di un dettaglio. Fotografie di grande suggestione e di forte impatto che richiamano le atmosfere indiane. Beatrice Pavasini, fotografa ferrarese che ha seguito il percorso di Artemis Danza fin dalla sua fondazione, ha osservato la Compagnia durante il viaggio quasi estraniandosi attraverso l'obiettivo, partecipando senza suggerire nulla, e ha rappresentato i danzatori mentre materializzano le sensazioni e l'energia dell'India in danze improvvisate tra le strade, i templi e la gente di questa terra.

GENEVIÈVE MAZIN

COMPAGNIE RETOURAMONT /
FRANCIA

Torna in Val di Sella con il suo attento lavoro dedicato al rapporto tra corpo, natura e dinamismo aereo in contrasto con la gravità, la compagnia francese Retouramont, diretta da Geneviève Mazin e Fabrice Guillot. Dopo le *Présences déracinées* dell'anno passato, Retouramont continua il suo cammino di riflessione sulla «presenza» del danzatore nell'ambiente con il nuovo progetto *Présences désaccordées*. Questa volta le "stazioni" del percorso per la Val di Sella saranno sei e porteranno il pubblico a contatto con un tempo sospeso e segreto. Come sempre gli spettatori saranno guidati nella scoperta del luogo da un dialogo tra movimento e suono.

Quattro cantanti strumentisti accompagneranno il pubblico creando un collegamento musicale tra le installazioni del progetto e la natura selvaggia della Val di Sella. Canti e composizioni improvvisate per creare un universo sonoro che, promettono gli autori, "andrà dal bisbiglio all'esplosione dei suoni, sfruttando il bosco come formidabile cassa di risonanza". Pezzi strumentali e vocali che, nascendo dall'incontro tra il repertorio rinascimentale, barocco e classico e ciò che suggerisce la natura, sviluppano una trama viva sulla quale i danzatori aerei si appoggeranno per creare le loro evoluzioni. Violoncello, percussioni, strumento a vento, voce per accompagnarci nel mondo misterioso suggerito dai corpi immersi nell'ambiente. C'è chi sarà nascosto in una curiosa installazione realizzata da Anton Shaller, chi apparirà sospeso su amache verdi leggere, come se fosse parte della natura, chi si muoverà in una sorta di tela di ragno, o tra tronchi d'albero, chi ballerà nella impressionante Cattedrale Vegetale. Un viaggio inedito tra danza, musica e natura.

Coreografia / Geneviève Mazin

Cantanti e musicisti / Anne Garcenot, Alexandra Lupidi,
Frank Gervais (percussioni), Catherine Duport (violoncello)

Direzione tecnica / Michael Poyet

Danzatori / Nathalie Tedesco, Frédérique Beorlegui, Severine
Bennevault, Stéphane Couturas

Spettacolo coprodotto da Oriente Occidente e Arte Sella

durata 55 minuti

VENERDÌ 5, SABATO 6 E DOMENICA 7 SETTEMBRE / ORE 14-17
VALLE DI SELLA / MALGA COSTA

PRÉSENCES DÉSAFFORDÉES

coproduzione di Oriente Occidente e Arte Sella
prima nazionale



LEE CHEN LIN

LEGEND LIN DANCE THEATRE /
TAIWAN

Miroirs de Vie è lo spettacolo emblema della Legend Lin Dance Theatre. Questa compagnia di Taiwan è stata fondata dalla coreografa Lee-Chen Lin allo scopo di salvaguardare attraverso la danza la vitalità e la memoria dell'identità culturale originaria del paese. Lee-Chen Lin ha cominciato a farsi notare come insegnante e coreografa negli anni Settanta, firmando spettacoli di massa per centinaia di persone e produzioni solistiche. Nonostante l'apprezzamento dimostrato da pubblico e critica, interrompe per alcuni anni l'attività per dedicarsi alla famiglia, ma poi torna alla coreografia, preoccupata di fronte al declino delle arti tradizionali del suo paese schiacciate dall'invasione della cultura occidentale. *Miroirs de Vie* è un lavoro del 1995, applaudito in Europa al festival di Avignone nel 1998. Due anni dopo la coreografa è invitata alla Biennale di Lione dove con *Hymne aux Fleurs qui passent* si aggiudica il Prix du Public.

Miroirs de Vie è stato riallestito da Lee-Chen Lin nel 2006 al National Theatre di Taipei. La fonte d'ispirazione è una cerimonia all'aperto daoista, il *Jiao*. Si tiene al Festival dei Fantasmi durante il settimo mese lunare quando gli spiriti rabbiosi dei morti trascurati hanno il permesso di tornare nel mondo dei vivi. Lee-Chen Lin è cresciuta nella città di Keelung dove il *Jiao* è stato praticato per secoli: la bellezza e il potere ipnotico della cerimonia le appartengono intimamente. La ricerca delle origini, il culto della terra come "santuario dell'anima" trovano forma in uno spettacolo costruito nel rispetto dei rituali popolari e religiosi: un'estetica dal tempo sospeso nella quale la danza, i costumi avvolgenti, i colori e la cura dei gesti ci consegnano l'eco di grandi storie lontane attraverso un legame stretto tra forme teatrali trasmesse di generazione in generazione e la fede nei riti propiziatori di purificazione.

Coreografia / Lee-Chen Lin
Luci / Kuo-Yang Cheng
Musicisti / Yu-Wen Lu, Cheng-Chung Wang,
Hao-Hsiang Hsu
Suono / Kuo-Fei Chang
Fotografia / Tien-mou Chen
Video / Hsin-yi Chen
Regia / Tien-Mou Chen
Costumi / Chin Yang
Direzione tecnica / Tzu-Wei Cheng
Assistente tecnico / Yu-Chun Liao
Produzione / Nien-Chou Chen
Produzione esecutiva / Chun-Chun Yang, Wen
Huang, Shyh-yu Yang
Assistente / Chia-Chi Chang
Danzatori / Bi-Jue Tsay, Yen-Chen Lin, Hsiu-Hsia
Wu, Ming-Ching Wu, Jia-sui Wu, Jui-Yu Lin,
I-Chun Kuo, Chien-Yi Wang, Tzu-Ting Wang,
Chi-Shun Chen, Chieh-Wen Cheng, Ming-wei
Lee, Shaw-Chi Chen, Yen-Ning Ping, Chun-Feng
Lin, Jian-Hung Lin, Cheng-Tsung Lin, Shian-Ting
Chen, Yao-Ting Huang, Tai-Yueh Chen

durata 100 minuti

VENERDÌ 5 SETTEMBRE / ORE 21
TRENTO / TEATRO SOCIALE

MIROIRS DE VIE

prima nazionale



SABATO 6 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

THE COLD DAGGER ALL RIVER RED (RITE OF SPRING)

prima nazionale



The Cold Dagger

Direzione artistica / Willy Tsao
Vicedirezione artistica / Li Hanzhong
Coreografia / Li Hanzhong e Ma Bo
Luci / Godzilla Tan
Musica / David Darling *Dark Wood and Cello*
Costumi / Zhao Jiapei
Danzatori / Ma Bo, Hong Lin, Liao Sidi, Song Tingting, Xu Yiming, Zi Wei, Zuo Yan, Liu Bin, Liang Yu, Liu Yifeng, Shen Jun, Zhao Kexin, Liu Chang

durata 32 minuti

intervallo

All River Red (Rite of Spring)

Direzione artistica / Willy Tsao
Vicedirezione artistica / Li Hanzhong
Coreografia / Li Hanzhong e Ma Bo
Luci / Tommy Wong
Tecnico luci / Godzilla Tan
Musica / *The Rite of Spring* di Stravinsky eseguita dalla Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevich (1959)
Costumi / Li Hanzhong e Ma Bo
Danzatori / Ma Bo, Hong Lin, Liao Sidi, Song Tingting, Xu Yiming, Zi Wei, Zuo Yan, Liu Bin, Liang Yu, Liu Yifeng, Shen Jun, Zhao Kexin, Liu Chang

durata 37 minuti



LI HANZHONG MA BO

BEIJING DANCE / LDTX /
CINA

La Beijing Dance/LDTX è una formazione molto recente, ma che già è riuscita a ottenere un buon riscontro internazionale. LDTX sta per Leidong Tianxia ovvero "il tuono rimbomba sotto il cielo", sigla che è spia della volontà di rinnovamento della giovane formazione. Fondata nel settembre del 2005 da un gruppo di coreografi e da giovani danzatori cinesi la compagnia è il primo gruppo professionista di danza del paese indipendente dal Governo. Tra le attività oltre alla produzione di spettacoli, programmi educativi volti alla diffusione in Cina della danza contemporanea. La direzione artistica è comunque nelle mani di un nome chiave della danza cinese: Willy Tsao, artista legato a più di una compagnia ospite di Oriente Occidente. Tsao guida questo gruppo formato da quattordici danzatori, coadiuvato da Li Hanzhong, ex danzatore e coreografo della Guangdong Modern Dance Company.

A firmare i due pezzi in scena al Festival sono lo stesso vicedirettore artistico Li Hanzhong e Ma Bo, una delle danzatrici che ha fondato la Beijing Dance/LDTX. *The Cold Dagger*, lavoro che è piaciuto molto all'estero, mette in rilievo la tecnica agguerrita e lo stile nitido di questo gruppo. Ampi insieme, sottolineati dal violoncello, pezzi in bianco e nero nei quali sezioni calme, ieratiche, e quadri più ricchi di accenti dinamici si alternano con gusto della composizione. *All River Red* rivisita invece il capolavoro di Stravinskij del 1913, *La Sagra della Primavera*, titolo culto della danza che da Nijinskij a Massine, Maurice Béjart, Martha Graham, Pina Bausch, ha acceso l'interesse di grandi della coreografia mondiale. La Beijing Dance/LDTX lo affronta con coraggio, dandone una versione che riflette nello stile il cammino della danza moderna cinese, non priva di richiami all'Occidente, ma anche animata dal desiderio di mettersi alla prova. Larghi teli rossi, mossi come bandiere, richiamano nell'abbinamento alla Sagra la sottoveste rossa dell'eletta di Bausch, ma anche il rosso della rivoluzione cinese. "All River Red - si legge nelle note di sala della compagnia - non è una confortante fusione di Est e Ovest, ma piuttosto un confronto diretto e violento tra coloro che aderiscono alla tradizione e quelli che sono ispirati verso il rinnovamento".



DOMENICA 7 SETTEMBRE / ORE 21
TRENTO / TEATRO SOCIALE

PUSHED

prima nazionale

Coreografia / Padmini Chettur
Luci / Zuleikha Chaudhari
Musica / Maarten Visser
Costumi / Metaphor, Chaitanya Rao
Coordinamento / Kim Kwanh-Lim
Danzatori / Krishna Davanandan, Anoushka
Kurien, Akila, Preethi Athreya, Divya Rolla,
Padmini Chettur

Coproduzione Seoul Performing Arts Festival

durata 70 minuti



PADMINI CHETTUR

PADMINI CHETTUR COMPANY /
INDIA

Una danzatrice in piedi che spinge il proprio ventre lentamente in avanti, camminando in un cerchio di luce bianca. Dopo di lei ne entra in scena un'altra, similare abito corto sui toni sfumati del rosso, braccia tese all'indietro mentre cammina di schiena a perforare lo spazio reso denso dalla partitura sonora per soffi, fischi, sonori stridii creata per strumenti coreani da Marteen Visser. Inizia così *Pushed* di Padmini Chettur, danzatrice indiana tra le più interessanti oggi in circolazione. Una danza che è un elogio alla lentezza, all'ascolto quasi tattile dell'attrito che il corpo sente muovendosi nello spazio vuoto. Come se l'aria continuasse a spingere e a richiedere una ostinata resistenza. Due danzatrici che diventano quattro, corpi che lentamente si torcono prima di trovarsi a due per

due, figura in coppia che gioca con l'idea del doppio, schiena contro schiena. Passi di profilo, con le braccia che parallele oscillano e si bloccano entrando nella tensione del ritmo. *Pushed* è un lavoro che sembra riportare in auge la costruzione delle partiture musicali e coreografiche del minimalismo. Le danzatrici diventano sei, quattro blu e due rosse, rigorose nello sviluppo gestuale, un'India al femminile che con le dovute differenze ci viene da associare alle prime Rosas di Anne Teresa De Keersmaeker. *Pushed* nasce però in Corea e si ispira alle sette emozioni teorizzate nella filosofia coreana, rancore, dolore, piacere, gioia, tristezza, amore e invidia. Il risultato è suggestivo e straniante, quasi astratto, sviluppato secondo una linea non-narrativa. Transizioni da un corpo all'altro

nelle quali i soggetti lasciano il posto a una estatica oggettività nelle quali però si respira una tensione collettiva. "L'intenzione – dice la presentazione della coreografa – è di confondere le linee della emozionalità (...) L'emozione è la nostra abilità di trovare un equilibrio ma anche di perderlo". Padmini Chettur ha danzato per dieci anni nella compagnia Chandralekha che lavora sulla decostruzione e rielaborazione del Bharata Natyam. Da quando coreografa da sola, ha approfondito in modo autonomo e non ornamentale il lavoro sulla riduzione del movimento, interrogandosi a lungo su come il danzatore affronta nel corpo il lavoro e la creazione.

MAYURI BOONHAM SUBATHRA SUBRAMANIAM

ANGIKA DANCE COMPANY /
INDIA GRAN BRETAGNA

Londra, città oggi tra le più feconde riguardo alla danza contemporanea e agli incroci tra i linguaggi e le culture del corpo, è la metropoli dove si è sviluppato il lavoro di Angika, compagnia di danza indiana fondata nel 1997 da Mayuri Boonham e Subathra Subramaniam. Queste due danzatrici e coreografe si sono formate nel Bharata Natyam che hanno trasformato nel cuore di tutte le loro creazioni. Il vocabolario gestuale dei loro spettacoli non si distacca dal codice rigoroso dell'antica danza indiana, rivisto però secondo un approccio contemporaneo che lega il lavoro al nostro tempo senza tradire la tecnica tradizionale dell'antica disciplina. Coreografe residenti al londinese The Place, luogo di culto per monitorare i fermenti della danza *made in Britain*, Boonham e Subramaniam hanno perfezionato il loro stile al Bhavan Centre di Londra sotto la guida di Prakash Yadagudde, sviluppando in seguito la loro visione innovativa del Bharata Natyam anche grazie alla scelta di lavorare con musicisti contemporanei come il graffiante gruppo premiato da MTV, MIDlval PunditZ, residente a Nuova Delhi.

Ether è un quintetto al femminile per il quale le due autrici si sono ispirate alla filosofia indiana, nella quale "Ether" è il principio di movimento che pervade l'Universo, flusso energetico e sonoro. Danzato su musica originale composta dai MIDlval PunditZ per percussioni, sitar, flauto, shehnai e voce, *Ether* è un pezzo profondamente meditativo, "un lavoro di assoluta chiarezza" ha decretato The Observer, uno spettacolo nel quale le figure femminili suggeriscono una seducente contrazione tra aura mitologica e contemporaneità. *Bhakti* è stato giudicato nel 2006 da The Times, "uno dei più piacevoli lavori di danza influenzati dal Bharata Natyam fatti in Gran Bretagna nelle ultime stagioni". Cinquanta minuti di spettacolo che dimostrano la capacità di questo gruppo indiano basato a Londra di costruire un pezzo dal respiro corposo. Un pezzo per scoprire la bellezza di uno stile di danza sofisticato e pieno di dettagli nei movimenti dei piedi, nei passi, nella gestualità delle mani, nell'espressività del volto e degli occhi. *Bhakti*, spiegano le autrici, è un atto di devozione (questo il significato del titolo) sulla potenzialità d'amore dell'uomo.

Ether

Coreografia / Mayuri Boonham, Subathra Subramaniam
Luci / Aideen Malone
Musica / MIDlval PunditZ
Costumi / Gabriella Ingram
Danzatori / Mayuri Boonham, Veena Basavarajiah, Pauline Reibell, Kamala Devam

durata 35 minuti

intervallo

Bhakti

Coreografia / Mayuri Boonham, Subathra Subramaniam
Luci / Aideen Malone
Tecnico luci / Justin Farndale
Costumi / Gabriella Ingram
Musica originale composta da Tapan Raj, Gaurav Raina (MIDlval PunditZ)
Danzatori / Mayuri Boonham, Veena Basavarajiah, Pauline Reibell, Kamala Devam

Spettacolo realizzato con il sostegno di Arts Council England e con il contributo di The Bhavan Centre, London e Akademi

durata 40 minuti



LUNEDÌ 8 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

**ETHER
BHAkti**
prima nazionale



Heaven and Earth

Direzione artistica / Willy Tsao
Luci / Goh Boon Ann

Ballad of the army carts

Coreografia / Willy Tsao
Musica folclorica mongola
Danzatori / Chen Xiewei, Lu Yahui, Hui Guanglei, Yu Lijun, Zhang Congbin, Li Wenjing, Zhang Xiaochuan, Tan Yuanbo, Li Pianpian, Liu Bingyuan, Zhou Ting, Zheng Zhi, Zhang Yinwen

The mountain trip – In the autumn night

Coreografia / Willy Tsao
Musica folclorica mongola della regione del Dai
Danzatori / Hui Guanglei, Yu Lijun, Chen Xiewei, Li Wenjing, Zhang Congbin, Zhang Xiaochuan, Zhang Yinwen, Zheng Zhi, Li Pianpian, Tan Yuanbo, Liu Bingyuan, Zhou Ting

Outside the window it rains

Coreografia / Liu Qi
Musica folclorica tibetana
Danzatori / Lu Yahui, Chen Xiewei, Hui Guanglei, Zheng Zhi, Tan Yuanbo

Farewell

Coreografia / Willy Tsao
Musica / Wang Huiran
Danzatori / Chen Xiewei, Hui Guanglei, Zhang Congbin, Zhang Yinwen, Zheng Zhi, Zhang Xiaochuan, Yu Lijun, Li Wenjing, Liu Bingyuan, Li Pianpian, Tan Yuanbo, Zhou Ting

How often is the moon full and round

Coreografia / Willy Tsao
Musica tradizionale cinese *Moonlight over the Chinese Parasol Tree*
Danzatori / Yu Lijun, Li Wenjing, Lu Yahui, Zhang Yinwen, Zheng Zhi, Zhang Xiaochuan, Liu Bingyuan, Tan Yuanbo, Zhang Congbin, Zhou Ting, Li Pianpian, Hui Guanglei

Drinking wine no. 5

Coreografia / Willy Tsao
Musica tradizionale cinese *Clouds and Water*
Danzatori / Chen Xiewei, Lu Yahui, Hui Guanglei, Yu Lijun, Zhang Congbin, Li Wenjing, Zhang Xiaochuan, Tan Yuanbo, Li Pianpian, Liu Bingyuan, Zhou Ting, Zheng Zhi, Zhang Yinwen

durata 40 minuti

intervallo

Sticks

Coreografia e scenografia / Sang Jijia
Disegno luci / Lee Chi Wai
Luci / Goh Boon Ann
Musica / Pan Sonic, Heiberg, Xyramat, Lesile Stuck
Costumi / Wu Bing
Danzatori / Zhou Ting, Chen Xiewei, Lu Yahui, Hui Guanglei, Yu Lijun, Zhang Congbin, Li Wenjing, Zhang Xiaochuan, Tan Yuanbo, Li Pianpian, Liu Bingyuan, Zheng Zhi, Zhang Yinwen

durata 35 minuti

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE / ORE 21
TRENTO / TEATRO SOCIALE

HEAVEN AND EARTH

prima nazionale

STICKS

WILLY TSAO LIU QI SANG JIJIA

GUANGDONG MODERN DANCE COMPANY /
CINA

La Guangdong Modern Dance Company è la prima compagnia di danza moderna professionale della Cina, fondata nel 1992 grazie al Dipartimento di Cultura della Provincia di Guangdong. Il primo direttore artistico è stato Willy Tsao, uomo determinante nello sviluppo della danza moderna del paese. Coreografo, ha contribuito alla fondazione e alla crescita di molte compagnie di danza cinesi tra cui la Beijing Modern Dance Company, la Beijing Dance/ LTDX, la City Contemporary Dance Company. Tsao ha diretto la GMDC dalla fondazione al 1998, quattro anni fa il Dipartimento di Cultura della Provincia lo ha nuovamente invitato a prendere in mano la guida del gruppo. Attualmente Tsao è il direttore organizzativo della Compagnia, della quale dal 2007 è

direttore artistico Pun Siu-fai. Le sue numerosissime coreografie sono state presentate dalle maggiori compagnie cinesi in patria e all'estero.

Heaven and Earth si ispira a sette antichi poemi di scrittori appartenenti alle dinastie pre-Tang, Tang e Song. A firmare questo titolo con Willy Tsao è Liu Qi, coreografa e vicedirettore artistico della Guangdong Modern Dance Company. Si tratta di una creazione in sei parti, di cui la terza di Liu Qi. Si presenta come un lavoro pieno di suggestioni legate alla natura e allo scorrere del tempo a giudicare dai titoli delle diverse sezioni: *Ballad of the army carts*, *The mountain trip – In the autumn night*, *Outside the window it rains*, *Farewell*, *How often is the moon full and round*, *Drinking wine no. 5*. Un tributo –

scrivono gli autori – ai poeti e a una visione pacifica della vita. *Sticks* è firmato da Sang Jiia, artista cinese che ha lavorato come danzatore e coreografo con William Forsythe dal 2002 al 2006. Attualmente è coreografo residente della Beijing Dance / LTDX. *Sticks* (fiammiferi) prende il titolo dall'abitudine comune a molti coreografi e ballerini di appuntarsi la danza disegnando il corpo con stilizzati segni diritti. Un'abitudine che Sang Jiia coltiva da quando, a dodici anni, ha cominciato a studiare danza. "Con il passare del tempo – si legge nella presentazione – i fiammiferi sono diventati un mezzo per pensare e raccontare storie". Un racconto animato della visione della danza di questo artista tornato in Cina dopo l'esperienza decisiva con Forsythe.

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

D'EUX SENS

anteprima



Coreografia / Abou Lagraa
Assistenti / Patricia Porasse, Sandrine Maisonneuve
Disegno e regia luci / Gérard Garchey
Musica / Eric Aldea
Musicisti / Elham Machkouri, Daniel Reza Machkouri
Regia suono / Béranger Mank
Video / Luc Riolon
Costumi / Michelle Amet
Direzione tecnica / Antoine de Gantho
Regia / Pascal di Menna
Danzatori / Abou Lagraa, Nawal Lagraa

Coproduzione Biennale Internationale de la Danse
de Lyon, Les Gémeaux, Scène Nationale de Sceaux,
L'Onde, Vélizy-Villacoublay

Cie la Baraka-Abou Lagraa è in residenza di produzione
a Les Gemeaux, Scène Nazionale de Sceaux

Spettacolo realizzato con il sostegno di DRAC Rhône-
Alpes, Conseil Régional Rhône-Alpes, Ville de Lyon,
Conseil Général de l'Ardèche, SPEDIDAM e con il
contributo di Fondation BNP Paribas

Si ringrazia Farid Rezkallah, 24 images

durata 55 minuti

MARANGONI 



ABOU LAGRAA

COMPAGNIE LA BARAKA /
ALGERIA FRANCIA

Il Festival presenta in anteprima sulla Biennale di Lione il nuovo duo *D'Eux Sens* del coreografo e danzatore Abou Lagraa. Classe 1970, Abou Lagraa ha danzato negli anni Novanta con Rui Horta, fondando nel 1997 con Aurélia Picot la compagnia La Baraka. Tra le sue molte creazioni, anche commissioni importanti come *Le Souffle du Temps*, nato per il Balletto dell'Opéra di Parigi nel 2006. *D'Eux Sens* è un duo che Abou danza con la propria moglie Nawal Lagraa, ispirandosi ai poemi in quartine del poeta, filosofo, matematico e astrologo persiano Omar Khayyam (1048 – 1131). Sedotto dalla profondità e dall'umiltà della poesia di questo artista che toccava con spirito critico anche temi spinosi in materia religiosa, che si professava infedele seppur credente musulmano, Abou Lagraa, di fede musulmana, parte dai versi di Omar Khayyam per interrogarsi sul tempo che fugge, sui piaceri effimeri della vita, sulla consapevolezza dell'imminenza della morte. Il coreografo ha lavorato su movimenti in spirale, ideale congiungimento tra cielo e terra, per trattare il tema dell'amore, del desiderio, della perdita di sé e dell'altro. Coinvolti nello spettacolo due musicisti sufi, Elham e Daniel Reza Machkouri che interpretano alcuni poemi del poeta persiano. Aprono quesiti sulla visione della fede, sul confine tra sacro e profano, sul concetto di amore e di divino. Una riflessione intima che si fa danza.

ISABELLE ANNA

COMPAGNIE KALÉÏDANS'SCOP /
INDIA

Isabelle Anna viene dalla Francia, ma il suo percorso è legato a doppio filo con l'India. Isabelle ha cominciato a studiare danza piccolissima, a cinque anni, iniziando la sua formazione dal Bharata Natyam, la danza classica del Sud dell'India. L'avvicinamento al Kathak risale al 1998, quando Isabelle conosce Sharmila Sharma al centro Mandapa di Parigi, luogo di riferimento per gli amanti delle arti e della cultura indiane. Tre anni dopo la ballerina decide di proseguire i suoi studi in India, ottenendo in seguito il diploma di Studi Superiori all'Università Kathak Kendra di Nuova Delhi e il riconoscimento ufficiale da parte del governo indiano come rappresentante all'estero del Kathak. Studiosa delle origini etniche del Kathak e allieva di Pandit Jaikishan Maharaj, appartenente a una famosa dinastia di artisti di Kathak, Isabelle Anna ha fondato l'anno scorso la sua compagnia Kaléïdans'Scop.

I Speak Kathak è l'ultima creazione di Isabelle Anna interpretata dall'artista insieme a Quincy Charles. Originario di Trinidad, Quincy Charles è un virtuoso della danza indiana che ha studiato a Londra e a Nuova Delhi. Pandit Jaikishan Maharaj, oltre ad aver assistito Isabelle Anna nella creazione coreografica, partecipa allo spettacolo come

musicista (Pakhawaj) insieme al tablista Govind Chakraborty e a Ghanshyam Sisodia (saranghi). Lo spettacolo invita a un'immersione completa nel Kathak sotto il profilo coreografico, testuale e musicale. Al Festival vanno in scena due delle quattro parti dello spettacolo Jhor e Mokshka che esplorano, secondo le indicazioni degli autori, "l'universo sonoro e visuale della percussione, che sia strumentale, vocale o corporea, e il suo potere di creazione del movimento". Pulsioni ritmiche, dialoghi tra danzatori e percussionisti, giochi onomatopeici, danza pura e danza narrativa, per un lavoro tra sacro e profano dal ritmo battente. Al Festival Isabelle Anna porta anche *Toros, My Bolero* e *Trilogy*. *Toros* è una suite di quadri coreografici, rielaborati appositamente per il Festival, ispirati alla mitologia e ai rituali associati alla figura del toro provenienti dalla Mesopotamia, la Grecia, la Persia, l'India, l'Andalusia, l'Egitto. *My Bolero* rivisita in stile Kathak la celebre partitura di Ravel nata a inizio Novecento per Ida Rubinstein su coreografia di Bronislava Nijinska. Un capolavoro ossessivo noto al grande pubblico per la versione di Béjart e che Isabelle Anna ha riscritto con uno sguardo originale. *Trilogy*, diviso in Polifonica, Monodia, Ritmica, è una novità ideata per il Festival su musica di Luigi Nono.

I Speak Kathak

Coreografia / Isabelle Anna
Improvvisazioni musicali / Jaikishan Maharaj,
Govind Chakraborty e Ghanshyam Sisodia
Danzatori / Isabelle Anna, Quincy Charles

Toros

Coreografia / Isabelle Anna
Musica / Bismillah Khan, Sharon Evans, Michel
Deneuve ed estratti da musiche tradizionali
dell'Andalusia, Grecia, Persia, Egitto e India
Danzatori / Isabelle Anna, Quincy Charles,
Aurelie Oudiette, Insha Parvaz-Ahmad

My Bolero

Coreografia e interpretazione / Isabelle Anna
Musica / Maurice Ravel

Trilogy

Coreografia / Isabelle Anna
Musica / Luigi Nono
Danzatori / Isabelle Anna, Quincy Charles,
Aurelie Oudiette, Insha Parvaz-Ahmad

Coproduzione di Oriente Occidente
durata 90 minuti con tre intervalli

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

I SPEAK KATHAK
TOROS
MY BOLERO
TRILOGY

prima nazionale
coproduzione del Festival



VENERDÌ 12 SETTEMBRE / ORE 21
TRENTO / TEATRO SOCIALE

365 WAYS OF DOING AND UNDOING ORIENTALISM

prima nazionale

Direzione artistica / Willy Tsao
Assistente / Ringo Chan
Coreografia / Willy Tsao, Xing Liang, Sang Jijia
Scenografia e costumi / Silvio Chan
Luci / Jo Phoa
Regia luci / Goh Boon Ann
Musica / Peter Suart
Costumi / Linda Lee
Assistente / Grace Leung
Direzione tecnica / Anther Lam
Tecnico stage / Carmen Hung
Assistente / Fok Shu Wing
Manager / Clementine Chan
Assistente alla produzione / Thomas Leung
Tour manager / Martina Ma
Resident artist / Xing Liang
Danzatori / Noel Pong, Peggy Lam, Joann
Chou, Makie Okabe, Qiao Yang, Jennifer Mok,
Yang Yizi, Lai Tak Wai, Lam Po, Bruce Wong,
Dominic Wong, Chan Yi Jing, Michael Lopez,
Luo Fan

durata 95 minuti con intervallo



WILLY TSAO XING LIANG SANG JIJIA

CCDC CITY CONTEMPORARY DANCE COMPANY /
CINA

La City Contemporary Dance Company di Hong Kong è stata fondata nel 1979 da Willy Tsao, artista che ha a che fare con più di una formazione cinese ospite di Oriente Occidente. Coreografo, promotore dello sviluppo della danza nel suo paese, insegnante, Tsao ha un ruolo decisivo nella nascita della Guangdong Modern Dance Company come nella storia della Beijing Modern Dance Company e della Beijing Dance/LDTX. Tra i molti premi consegnati a Tsao, la Bronze Bauhinia Star (1999) e il riconoscimento nel 2000 del Honorary Fellowship conferitogli dalla Hong Kong Academy Performing Arts. Nel 2004 è stato lui ad accompagnare il presidente della Repubblica Popolare cinese Hu Jintao, nella sua visita ufficiale in Sud America, presentando con la Beijing Modern Dance Company molti spettacoli. Con la City Contemporary Dance Company Tsao ha promosso molti coreografi cinesi che collaborano all'arricchimento del repertorio del gruppo come è anche visibile dal programma proposto al Festival.

365 Ways of Doing and Undoing Orientalism è una creazione firmata da Willy Tsao insieme a Xing Liang e Sang Jijia. Il lavoro parte dichiaratamente da alcune domande: "Cos'è orientale? Cosa non lo è? Chi è autorizzato a fissarne la definizione? Perché alcuni "orientali" si risentono di venire etichettati tali mentre altri non sopportano di essere lasciati fuori? Una riflessione sui cliché dell'esotismo che enfatizza elementi come la Terra, l'Acqua, il Vento, il Fuoco, proponendo un accattivante tour attraverso le quattro stagioni della natura. L'autunno come tempo del raccolto e della ricchezza della cultura etnica; la primavera come estasi folclorica; l'estate come effervescenza di passioni, l'inverno come purezza. Un lavoro sul "west-meet-east" che ha già riscosso successo all'estero, da Copenaghen a New York.



WIM VANDEKEYBUS

ULTIMA VEZ /
BELGIO

SABATO 13 SETTEMBRE / ORE 21
ROVERETO / AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

SPIEGEL

Teatro fisico, corpi che rotolano, si scontrano, fulminanti nell'impatto emotivo delle prese. Salti, corse a rotta di collo, arrampicate pericolose per la scena, comunicazione alla pelle di chi guarda di un coinvolgente senso del rischio. E poi un modo di consegnarci, sotto la forza dell'energia dirompente della danza, un pensiero pieno di amore per l'arco della vita, viaggio tra nascita e morte, tra fanciullezza, maturità e vecchiaia. È un affollarsi di sensazioni e di immagini forti, un lasciare che la memoria passeggi tra spettacoli e film, pensare al lavoro fatto da Wim Vandekeybus dagli anni Ottanta a oggi in Belgio con la sua strepitosa compagnia Ultima Vez. Coreografo, filmmaker, performer, regista e fotografo, Vandekeybus chiude il Festival, in linea con la storica tradizione di Oriente Occidente di riservare uno dei suoi appuntamenti più importanti a un artista che ha segnato in profondità il cammino degli ultimi decenni della danza contemporanea.

Spiegel nasce per festeggiare nel 2006 i vent'anni di Ultima Vez. Il titolo significa "specchio" ed è un viaggio tra sette spettacoli storici della compagnia a partire dalla prima rivelatoria creazione, *What the Body Does Not Remember* del 1987 fino a *Inasmuch as Life is borrowed...* del 2000. "*Spiegel* – spiega Vandekeybus – va visto come una sorta di cena fatta con gli ingredienti del passato. Si inizia con un aperitivo dal gusto raffinato, si finisce con un delizioso dessert e con del liquore". È indimenticabile quella corsa in tondo con lancio di mattoni, un quadro esemplare sul rischio che è chiave d'accesso all'idioma inconfondibile di Vandekeybus. Non a caso la menzione del Bessie Award del 1987 data a *What the Body Does Not Remember* individuava in Vandekeybus la capacità di dare visione al "paesaggio pericoloso e combattivo della danza".

Spiegel è un lavoro di un'ora e mezza, ottenuto dal taglio e dal montaggio fatto da Wim insieme ai danzatori a partire da trentasei ore di materiale. Un corpus che non è però un collage, ma risponde alla voglia di osservare il linguaggio di movimento messo a punto da Ultima Vez nel corso degli anni. "*Spiegel* – dice Vandekeybus – fornisce un punto di vista sullo sviluppo di questo linguaggio (...). Se è vero che ho sempre lavorato su ciò che intendevo comunicare, in *Spiegel* mi sono concentrato sull'origine dei movimenti, sugli stati d'animo e le idee da cui questi nascono".

In *Spiegel* si respira però anche la riflessione sul tempo che passa così presente in *Inasmuch as Life is borrowed...* (Nella misura in cui la vita ci è data in prestito), l'istinto e il desiderio (*In Spite of Wishing and Wanting*), l'ambiguità e la paura del destino (*7 for a Secret never to be told*). Musiche da David Byrne a Thierry De Mey, Pierre Mertens, Marc Ribot, Peter Vermeersch per un affondo da non perdere sulla presenza del corpo in scena.

Concezione, coreografia, scenografia, film / Wim Vandekeybus
Musica / Arno & Ad Cominotto, David Byrne, Thierry De Mey, Pierre Mertens,
Marc Ribot, Peter Vermeersch
Assistente al movimento e alle ripetizioni / Iñaki Azpillaga
Drammaturgia / Greet Van Poeck
Costumi / Isabelle Lhoas Assistente / Frédéric Denis
Sfondo / Johan Daenen
Assistenti alla scenografia / Isabelle Lhoas, Daniel Huard
Disegno luci / Wim Vandekeybus, Francis Gahide, Ralf Nonn
Creazione sonora / Benjamin Dandoy
Regia luci / Alban Rouge
Direzione tecnica e regia suono / Ralf Nonn
Regia palco / Daniel Huard
Realizzazione costumi / Stéphanie Croibien, Heidi Ehrhart
Realizzazione scenografie / Jef Dubois, Atelier KVS, Britt Angé, Heidi Ehrhart,
Raphaël Gheerardyn
Attori film / Iñaki Azpillaga, François Brice, Carmelo Fernandez
Danzatori / Laura Arís, Konstantina Eftimiadou, Elena Fokina, Robert M.
Hayden, Germán Jauregui Allue, Jorge Jauregui Allue, Ulrike Reinbott,
Giovanni Scarcella, Helder Seabra
Danzatori del cast originale / Mala Kline, Thi-Mai Nguyen, Manuel Ronda

Spiegel si basa su estratti di *What the Body Does Not Remember* (1987), *Immer das Selbe gelogen* (1991), *Bereft of a Blissful Union* (1996), *7 for a Secret never to be told* (1997), *In Spite of Wishing and Wanting* (1999), "*Inasmuch as Life is borrowed...*" (2000)

Coproduzione KVS (Bruxelles), PACT Zollverein/Choreographisches Zentrum NRW (Essen), Théâtre de la Ville (Paris)

Spettacolo realizzato con il sostegno di Communauté Flamande e della Commission Communautaire Flamande de la Région de Bruxelles Capitale

Si ringrazia Eduardo Torroja, KVS, Louise De Neef, Jef Dubois, Bart Verberckmoes

durata 90 minuti

la TRENTINA
frutta di famiglia



DAAN

BELGIO

SABATO 13 SETTEMBRE / ORE 23
ROVERETO / PIAZZA DEL GRANO

SOLO

Un assolo al piano e alla chitarra che propone le musiche composte per *Menske* (2007), l'ultima performance di Ultima Vez/Wim Vandekeybus sino alla sue liriche più intime per piano, alle composizioni acustiche per il cinema e il teatro, al pop ironico e feroce.

Un concerto per tutti coloro che vogliono condividere i diversi universi musicali di Daan.



LABORATORI CREATIVI E STAGE

In occasione del Festival Oriente Occidente il CID propone cinque occasioni per avvicinarsi o approfondire i diversi stili di danza coinvolgendo coreografi e danzatori di fama internazionale. Sabato 6 e domenica 7 settembre sarà possibile partecipare agli stage di tango, con Carmen Aguiar e di danza mediorientale egiziana con Djamil Henni-Chebra, mentre sabato 13 e domenica 14 sono in programma uno stage di flamenco, con Manuela Reyes e uno stage di danza africana con Vincent Harisdo. Per gli amanti della danza contemporanea invece, Germán Jauregui Allue, danzatore della compagnia Ultima Vez/Wim Vandekeybus, che sarà ospite al Festival, terrà uno stage intensivo per danzatori di livello avanzato e professionisti giovedì 11, venerdì 12 e domenica 14 settembre.

SABATO 6 E DOMENICA 7 SETTEMBRE
CID CENTRO INTERNAZIONALE DELLA DANZA

CARMEN AGUIAR Stage di tango

livello intermedio
sabato dalle 13 alle 16 e domenica dalle 10 alle 13
livello avanzato
sabato dalle 16.30 alle 19.30 e domenica dalle 14 alle 17
quota d'iscrizione 60 euro

Lo stage inizia con un breve riscaldamento, volto a definire la postura e il movimento e a migliorare l'equilibrio, la fluidità e il rapporto con il proprio compagno. Durante lo stage, per ogni livello, si affronterà un lavoro sul dialogo tra i partner attraverso il reciproco ascolto e la musicalità. A seconda del livello verranno proposte diverse figure tipiche del tango, per imparare a improvvisare in coppia, seguendo l'armonia, la musica e le emozioni.

L'insegnante cercherà di trasmettere conoscenze tecniche, ma soprattutto aiuterà gli stagisti a trovare uno stile personale.

Carmen Aguiar nasce in Uruguay, dove il tango e la milonga fanno parte della cultura popolare. Riceve fin dall'infanzia una formazione di danza classica e contemporanea, per poi trasferirsi in Europa e continuare la sua ricerca sull'arte e la danza in oriente e in occidente. Comincia a danzare il tango a livello professionistico nel 1984, quando incontra Victor Convalia. Assieme firmano coreografie, insegnano e tengono seminari e stage. Alla scomparsa di Victor, nel 2006, Carmen Aguiar continua a lavorare sola o saltuariamente accompagnata da Javier Castello.



SABATO 6 E DOMENICA 7 SETTEMBRE
AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

DJAMILA HENNI-CHEBRA Stage di danza mediorientale egiziana

livello intermedio
sabato dalle 13 alle 16 e domenica dalle 10 alle 13
livello avanzato
sabato dalle 16.30 alle 19.30 e domenica dalle 14 alle 17
quota d'iscrizione 60 euro

Lo stage inizia con un lavoro in profondità sui movimenti di base del repertorio della danza mediorientale egiziana. Particolare attenzione verrà data alla postura del corpo e all'energia specifica data dalla respirazione. Verrà poi affrontata una serie di movimenti caratteristici della danza orientale volti al riscaldamento dei muscoli.

Due saranno gli stili proposti: quello orientale, che mette in rilievo l'eleganza e la raffinatezza e lo stile baladi, tipico delle danzatrici arabe.

Djamil Henni-Chebra studia danza classica, moderna e jazz dal 1980. Approfondisce poi le danze del Maghreb e dell'Egitto con importanti coreografi e professori come Amin Sebaha, Khira Oubeiydallah e Mahmmoud Réda. Dal 1990 studia a Il Cairo con i coreografi Raqia Hassas e Ibrahim Akef. Nel 1986 fonda la Compagnie Danse Arabesque con la quale si esibisce nei più importanti festival internazionali. Affianca all'attività di coreografa quella di insegnante tenendo stage presso festival e centri di formazione.

GIOVEDÌ 11, VENERDÌ 12 E DOMENICA 14 SETTEMBRE
CID CENTRO INTERNAZIONALE DELLA DANZA

GERMÁN JAUREGUI ALLUE Stage di danza contemporanea

livello unico avanzato e professionisti
dalle 11 alle 14
quota d'iscrizione 80 euro

Lo stage, destinato a danzatori professionisti e di livello avanzato, sarà focalizzato sull'uso dell'energia fisica, tipica del lavoro di Wim Vandekeybus e della Compagnia Ultima Vez, basato sul lavoro a terra e sui duetti. Verranno affrontati temi quali il rischio, la fiducia, il movimento come necessità, l'istinto, l'autoprotezione, la protezione di qualcun'altro, la velocità, la fragilità, la dolcezza, la debolezza, la tensione.

Dopo aver studiato e danzato nei Paesi Baschi, nel 1998 Germán Jauregui Allue prende parte a un'audizione per Ultima Vez e comincia così a lavorare per la compagnia belga. Partecipa come danzatore a numerosi successi firmati Wim Vandekeybus come *Blush*, *Sonnich Boom*, *Puur* e *Spiegel*. Germán Jauregui Allue, oltre che essere spesso assistente e collaboratore, tiene regolarmente stage e workshop per Ultima Vez.





SABATO 13 E DOMENICA 14 SETTEMBRE
AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

VINCENT HARISDO

Stage di danza africana

livello intermedio

sabato dalle 13 alle 16 e domenica dalle 10 alle 13

livello avanzato

sabato dalle 16.30 alle 19.30 e domenica dalle 14 alle 17

quota d'iscrizione 60 euro

Durante lo stage verrà messa in evidenza una nuova estetica, punto di incontro tra la tradizione e la modernità. Il metodo di lavoro proposto coniuga disciplina e libertà e dà particolare attenzione alla padronanza della tecnica, alla relazione del danzatore con il proprio corpo, caratterizzata dal contatto dei piedi con la terra e dalla circolazione dell'energia. Lo stage si pone l'obiettivo di stimolare la creatività assicurando al contempo il consolidamento degli elementi fondamentali della tecnica africana e dei ritmi delle percussioni. Nel livello intermedio verrà affrontato un lavoro sulla postura e sul movimento del corpo. Gli stagisti impareranno gli elementi fondamentali della danza africana. Nel livello avanzato Vincent Harisdo proporrà le danze tradizionali del Togo e del Benin in una rilettura contemporanea.

Vincent Harisdo, originario del Benin, è coreografo, professore e pedagogo. Ha iniziato a danzare durante l'infanzia, per poi proseguire a Parigi la sua formazione coreutica. Con Alvin Mc Duffy scopre l'approccio contemporaneo alla danza africana, con Koffi Kôkô impara ad associare la danza e la sacralità. Per Vincent Harisdo la danza africana deve essere insegnata secondo un metodo che coniuga disciplina e improvvisazione, che porta lo studente all'abilità e al coraggio di esprimersi.

SABATO 13 E DOMENICA 14 SETTEMBRE
TEATRO ALLA CARTIERA

MANUELA REYES

Stage di flamenco

livello intermedio

sabato dalle 13.30 alle 16 e domenica dalle 10.30 alle 13

livello avanzato

sabato dalle 16.30 alle 19 e domenica dalle 14 alle 16.30

quota d'iscrizione 60 euro

Manuela Reyes trasmetterà le tre caratteristiche che differenziano un danzatore di flamenco da un altro: la ricerca di un proprio stile, la passione per questa danza e l'importanza del sentimento. Nel livello intermedio verranno migliorate la stabilità, la coordinazione e la tecnica del movimento del piede, fino a introdurre alcuni giri e passi tipici del flamenco. Verranno inoltre presentati i differenti stili, aiutando i partecipanti a capirne le peculiarità. Nel livello avanzato verranno proposti stili più complessi, migliorando la nitidità e la velocità del movimento. Alcuni dei passi imparati saranno destinati alla creazione di una piccola coreografia.

Manuela Reyes inizia a danzare flamenco con il maestro Pepe Ríos, con il quale, all'età di tredici anni mette in scena il suo primo spettacolo. Continua a studiare flamenco con importanti nomi quali Matilde Coral, Farruco, Manolo Marín. Nel corso della sua carriera ha lavorato con tre grandi compagnie con le quali ha portato in scena numerose coreografie e spettacoli con artisti di fama internazionale come Mario Maya, Manolo Marín e Cristina Hoyos. Attualmente insegna regolarmente a Siviglia al Museo del Baile Flamenco fondato e diretto da Cristina Hoyos e tiene stage e workshop in Spagna e nel mondo.



DANZ'È

CONCORSO COREOGRAFICO
CITTÀ DI ROVERETO

10-14 SETTEMBRE 2008 / ORE 17-19.30
ROVERETO / PIAZZA DEL GRANO

Danz'è è il nuovo concorso coreografico proposto dal Festival che rappresenta l'occasione per giovani compagnie e coreografi italiani di presentare il proprio lavoro a un pubblico di appassionati, operatori e giornalisti.

I coreografi selezionati, tra i più interessanti nel panorama della nuova danza italiana, si esibiranno dal 10 al 14 settembre in Piazza del Grano a Rovereto davanti a una giuria di esperti che premierà le tre migliori coreografie assegnando ai loro autori un premio in denaro e la possibilità di partecipare al Festival Oriente Occidente 2009.

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE

ORE 17.00

OLIVIA LUCCHINI
Deep Impact
LEET - 1337 D33PLY
1N70 NUMB3R5

ORE 17.40

ELISA BALUGANI
Blaksoulz DanceCrew
Estratto da "XERO"

ORE 18.20

MATTIA GANDINI
Leggere strutture
CAPRICE DU CIEL

ORE 19.00

**MIMMA BARRA E
MAICOL ORTEGA**
Compagnia Fundanza
B.BOYS SHOUT.
LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE

ORE 17.00

LUISA SIGNORELLI
Ballet-ex
DESTINAZIONI

ORE 17.35

GLORIA POTRICH
Compagnia Gloria Potrich
REITERA

ORE 17.55

LAURA ZAGO
Passinversi
CALICANTE

ORE 18.25

ALESSIA GATTA
Ritmi sotterranei
SOSPESO TRA LE CORRENTI

VENERDÌ 12 SETTEMBRE

ORE 17.00

GIUSEPPE MUSCARELLO
Muxarte
MONKA

ORE 17.40

LARA GUIDETTI
Compagnia Sanpapié
BOH

ORE 18.10

FRANCESCA MANFRINI
3D-3dinamiche
I LOVE B.

ORE 18.45

LAURA GUIDUCCI
Cantrix Company
IL CORAGGIO DI GIOVANNA

SABATO 13 SETTEMBRE

ORE 17.00

VALENTINA BENEDETTI
Doppio Movimento
RETROGUSTO

ORE 17.40

**ALBERTO
FRANCESCHINI**
Compagnia Alberto Franceschini
CALL ME...

ORE 18.10

**STEFANO MAZZOTTA
E EMANUELE
SCIANNAMEA**
Teatrofficina Zerogrammi
ZEROGRAMMI (estratti)

ORE 18.50

**SILVIA BERTONCELLI
E GIANNALBERTO
DE FILIPPIS**
Compagnia Silvia Bertoncelli
e Giannalberto De Filippis
PAPERWALL

DOMENICA 14 SETTEMBRE

ORE 17 - 19.30

**presentazione delle tre
coreografie selezionate e
premiazione**

HAPPY DANCE

4-9 SETTEMBRE 2008 / ORE 18.30
ROVERETO / PIAZZA LORETO

Dalle forme del contemporaneo a quelle della tradizione, dall'improvvisazione ai movimenti codificati dal tempo passando dalle influenze delle culture locali a quelle esotiche. Uno sguardo lanciato verso il mondo attraverso gli occhi e la vivacità delle giovani compagnie e delle scuole di danza trentine.

Il Festival Oriente Occidente dedica una sezione del proprio programma alla scoperta di alcune delle realtà artistiche più interessanti grazie alla sezione Happy Dance, che nella suggestiva cornice di Piazza Loreto fa incontrare la danza emergente con il pubblico e la città di Rovereto.

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

PEÑA ANDALUZA Estratto da "Caleidoscopio flamenco"

Coreografia / Adriana Grasselli
Danzatori della Peña Andaluza
Musiche di anonimo e popolari

SABATO 6 SETTEMBRE

CDM Alternanti Movimenti

Coreografia, musica e danza / allievi e insegnanti del CDM Gloria Potrich (afro), Eleonora Manica (flamenco), Sabina Micheli e Giulio Bedin (tango argentino)

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

CDM Alternanti Movimenti

COMPAGNIA ARTEA Incontrasto

Coreografia / Elisa Colla
Danzatori / Elisa Colla, Debora Benedetti, Martina Benedetti, Alice Bortoloso, Federica Marchi, Alice Marisa, Karol Matuzzi, Roberta Pompermaier, Alice Raffaelli, Caterina Robol

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

IMPRONTAFRO Taxibrousse

Coreografia / Donatella Paoli, Luciana Moggio, Amadou Igor NDiaye
Danzatori / allievi e insegnanti della scuola Improntafrò
Percussioni / Ibrahim Sampou, Amadou Igor NDiaye, Mor Seck, Stefan Gourlay, Khadim NDome

DOMENICA 7 SETTEMBRE

CDM Alternanti Movimenti

ARTEDANZA Tempi Moderni

Coreografia / Fabrizio Bernardini
Danzatori dell'Associazione Artedanza

COMPAGNIA CONTRORA

Danzatori / Luna Pauselli, Narasha Belsito, Paola Carlucci

FLYNGPEANUTS CREW

Coreografia / Mattia Festi
Danzatori della Flyngpeanuts crew

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

COMPAGNIA LAM Sonno Sogno

Coreografia / Wally Holzauer
Danzatori / Pierita Dalri, Angela Demattè, Maddalena Defeo, Giovanna Franch, Laura Lorenzi, Enrica Tomio
Musiche / Peter Kubik, John Zorn, Bill Frisell, Air

UNA PIACEVOLE VISITA IN CANTINA D'ISERA

In un ambiente spazioso, moderno, accogliente e luminoso dove lo sguardo spazia sui vigneti e sulla valle potrete assaporare i nostri vini leggendone la storia incontrandovi con appassionati e cultori del vino. È possibile inoltre partecipare a degustazioni guidate o farvi accompagnare in una visita alla cantina. Presso il nuovo punto vendita troverete i nostri vini in bottiglia, in confezioni speciali o se preferite sfuso. Per degustazioni e visite di gruppo è gradita la prenotazione telefonando al numero 0464 433795 oppure potete scrivere all'indirizzo e-mail: info@cantinaisera.it

Orario: Lunedì pomeriggio 14.30-18.30 // da Martedì a Sabato 8.00-12.00 / 14.30-18.30.



CANTINA D'ISERA

V. al Ponte, 1 - Isere (Trento)
Telefono 0464 433795
www.cantinaisera.it

L'ALTRO IN DIALOGO

ORIENTE OCCIDENTE LINGUAGGI
4-14 SETTEMBRE 2008 / ROVERETO

Tra accoglienza e rifiuto, tra empatia e ostilità. Il dialogo con l'Altro si basa sul rapporto tra due prospettive analoghe e nel contempo divergenti, la ricerca della propria identità per mezzo dell'identità dell'altro. Una sfida ancora aperta, che la società occidentale stenta a considerare in un'accezione positiva, costretta a sottolinearne solo rischi e conseguenze negative a causa della paura e dell'impossibilità di vedersi con occhi diversi dai propri. Queste premesse suggeriscono l'idea di cogliere nella serie di incontri L'Altro in Dialogo, organizzati dall'Associazione Reset - Dialogues on Civilizations e dall'Associazione Incontri Internazionali di Rovereto nell'ambito della sezione Linguaggi del Festival Oriente Occidente, l'opportunità di un progetto interculturale per esaminare il rapporto tra entità diverse e alcuni ambiti cruciali per la nostra conoscenza dell'Altro. Dalla Donna e la Famiglia alla Città, dalla Scrittura alla Televisione, dalla Spiritualità al Conflitto, passando attraverso uno dei più grandi enigmi dell'Occidente: la Cina.

Un'iniziativa in collaborazione con Reset -
Dialogues on Civilizations

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE / ORE 17
AULA MAGNA PALAZZO PIOMARTA

CHIARA SARACENO
La Famiglia

VENERDÌ 5 SETTEMBRE / ORE 17
SALA CONFERENZE DEL MART

STEVEN LIVINGSTON
La Televisione

SABATO 6 SETTEMBRE / ORE 17
SALA CONFERENZE DEL MART

GIANGIORGIO PASQUALOTTO
La Spiritualità

DOMENICA 7 SETTEMBRE / ORE 17
SALA CONFERENZE DEL MART

RENATA PISU
La Cina. L'Occidente guarda a Est

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE / ORE 17
AULA MAGNA PALAZZO PIOMARTA

GUIDO MARTINOTTI
La Città

VENERDÌ 12 SETTEMBRE / ORE 17
AULA MAGNA PALAZZO PIOMARTA

RENZO GUOLO
Il Conflitto

SABATO 13 SETTEMBRE / ORE 17
SALA CONFERENZE DEL MART

NAVID KERMANI
La Scrittura

DOMENICA 14 SETTEMBRE / ORE 17
SALA CONFERENZE DEL MART

LILLI GRUBER
La Donna

www.resetdoc.org

Reset DOC

Un webmagazine per tutte le tribù del mondo

Dialogo

Storie

Incontri

Discussione

Informazione

Culture

DIALOGUES ON CIVILIZATIONS

Reset

è l'Associazione nata dall'esperienza della rivista Reset per promuovere il dialogo interculturale

Sede operativa: Via di San Pantaleo, 66 - 00186 Roma - Tel 0668407012 - Fax 0668807262

www.resetdoc.org

reset.dialogues@reset.it

ALTRI EVENTI

A ROVERETO IN RELAZIONE CON ORIENTE OCCIDENTE

4 SETTEMBRE / ORE 17
ROVERETO / PIAZZA LORETO

SHAN PUNJAB DI MUSICAL GROUP

Una performance di musica etnica del Punjab, regione dell'India del nord, dove da generazioni la gente festeggia la fine della mietitura con balli al ritmo del Dhol, un enorme tamburo di legno. Un programma in cui il cantante Pamma Lassaria insieme a sette musicisti e a sei ballerini introdurrà il pubblico ad uno dei due temi cardine di questa edizione del Festival: l'India.

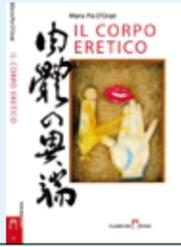


4 SETTEMBRE / ORE 18.30
ROVERETO / CORSO BETTINI 43 /
BIBLIOTECA CIVICA

IL CORPO ERETICO Autrice Maria Pia D'Orazi

Presentazione del libro *Il Corpo Eretico* (Casadei LIBRI, 2008) di Maria Pia D'Orazi che ripercorre la storia del danzatore giapponese Tatsumi Hijikata che alla fine degli anni Cinquanta lascia la sua casa di campagna per giungere a Tokyo. In una città che rinasce dalle ceneri dell'ultima guerra, elabora uno stile nuovo che chiama ankoku butō – danza delle tenebre – e diventa il punto di riferimento di intellettuali e artisti d'avanguardia. Hijikata utilizza i riferimenti culturali dell'Occidente per criticare il Giappone moderno, mentre formula una filosofia del corpo che attinge ai principi della tradizione giapponese e che si afferma a sua volta come un'aperta critica alla civiltà occidentale.

In collaborazione con la Biblioteca Civica di Rovereto



6 SETTEMBRE / ORE 23
ROVERETO / VIA ZENI 8 /
AGENZIA PER LO SVILUPPO - TECNOFIN

SCALA 1:18 Performance di Marco Dalbosco Assistente alla coreografia Gloria Potrich

Una performance con alcune ragazze, tutte rigorosamente vestite e pettinate in modo uguale, che ripetono, in una modularità continua e potenzialmente infinita, gli stessi gesti, gli stessi passi, le stesse sequenze. Un ciclo che le costringe a stare in continuo movimento ma anche, alla fine di ogni serie, a ritornare sempre al punto di partenza. L'operazione ha un aspetto in parte liberatorio, di riscatto creativo dell'alienazione del lavoro, ma allo stesso tempo pone il problema di quanto anche dietro il "mito" della creatività si celi un meccanismo alienante schematico e ripetitivo. Il loop continuo dei movimenti delle danzatrici diventa, quindi, metafora anche dei nostri movimenti e dei nostri meccanismi di pensiero che, se all'apparenza possono sembrare liberi e giocosi, nella sostanza, molto spesso, sono costruiti (analogamente agli altri prodotti commerciali) sotto forma di preconfezionati contenitori di svago, di fantasia e di inventiva. (Roberto Pinto)

Parallel Events di Manifesta 7



DAL 10 AL 24 SETTEMBRE
ROVERETO / PIAZZA ERBE 26 /
CALYCANTHUS

LE CITTÀ D'ORIENTE Mostra di Pietro Weber inaugurazione 10 settembre / ore 19

Il lavoro di Pietro Weber riesce a far luce su un complesso passaggio della storia delle civiltà umane ed appropriarsi delle differenti correnti immaginarie che pervadono le culture. Le maschere, i totem e le anfore lasciano emergere, come si trattasse di un lapsus, lo humour che da sempre caratterizza l'artista e che si rivela fondamentale per metabolizzare sia l'inquietudine del remoto e il timore del sacro, sia il trasalimento per qualche povero spauracchio, sia l'impressione prodotta dal vuoto della modernità.

Parallel Events di Manifesta 7



**Cassa Rurale
di Rovereto**

Banca di Credito Cooperativo



**l'unica banca con 11 sportelli
nel comune di Rovereto**

**aperta dal primo mattino
al tardo pomeriggio**

**aperta anche
al sabato**

**per essere ancora più vicina
e garantire il miglior servizio**

SEDE

ROVERETO, Via Manzoni 1

FILIALI

BORGIO SACCO 2 - Via L. Da Vinci 1
BORGIO SACCO 1 - Piazza Filzi 24/26
S. GIORGIO - Via A Prato 95
S. MARIA - Corso Verona 3
CITTÀ NOVA - Via Perosi 4/a

PIAZZA ERBE - Piazza Erbe 2
GARIBALDI - Via Garibaldi 5
TECNOFIN - Via Zeni 8
MILLENNIUM - Via del Garda 89
ALLE GR@ZIE - Piazzale Orsi 23



**Cassa Rurale
di Rovereto**
Banca di Credito Cooperativo



www.ruralerovereto.it

Rovereto - via Manzoni, 1
Tel. 0464 482111 - Fax 0464 439394



museo di arte moderna e contemporanea di trento e rovereto

Provincia autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto

FESTIVALMART

Presentando un biglietto a pagamento per gli spettacoli di Oriente Occidente è possibile acquistare un biglietto d'ingresso alle mostre del Mart a 7 euro anziché 10. Presentando un biglietto d'ingresso a pagamento alle mostre del Mart è possibile acquistare un biglietto per gli spettacoli di Oriente Occidente a 10 euro anziché 20 o 15.

I giorni sabato 6 e sabato 13 settembre in occasione del Festival il Mart prolunga l'orario di apertura fino alle 21 (ingresso ridotto con la formula Festival Mart)

6 settembre mostra *Eurasia e Germania Contemporanea*

13 settembre mostra *Eurasia e Impressionisti e post-impressionisti*

MOSTRE IN CORSO



EURASIA

Dissolvenze geografiche dell'arte

MartRovereto

fino al 16 novembre



GERMANIA CONTEMPORANEA

Dipingere è narrare:

Tim Eitel, David Schnell, Matthias Weischer

MartRovereto

fino al 26 ottobre



IMPRESSIONISTI E POST-IMPRESSIONISTI

Capolavori dall'Israel Museum di Gerusalemme

MartRovereto

dal 13 settembre 2008 al 6 gennaio 2009



100 ANNI

Opere dalle collezioni permanenti del Mart

MartRovereto

fino al 12 ottobre

ANTICIPAZIONI



IL SECOLO DEL JAZZ

Arte, cinema, musica e fotografia da Picasso a Basquiat

MartRovereto

dal 15 novembre 2008 al 15 febbraio 2009

MartRovereto
Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (Trento)

MartTrento
Palazzo delle Albere
Via Roberto da Sanseverino, 45
38100 Trento

info
numero verde 800 397 760
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it



Dorigoni Spa - Concessionario Porsche, Trento Località Stella 42, Tel. 0461 381380. www.trento.porsche.it

Evoluzione o rivoluzione? Il dibattito è aperto.

Esprimetevi: la nuova 911 Carrera è al Centro Porsche Trento.



PORSCHE

STARBENE A ROVERETO

DURANTE ORIENTE OCCIDENTE
UNA PIACEVOLE PERMANENZA A ROVERETO
E NEI SUOI DINTORNI

L'Apt Rovereto e Vallagarina propone alcuni **speciali pacchetti** in occasione del Festival. Dal 4 al 14 settembre, due pernottamenti con prima colazione in hotel, B&B, agriturismo, ostello o appartamento, due biglietti di ingresso al Festival, un'entrata al Mart, un aperitivo presso un'enoteca, un pranzo in un'osteria, locale o agriturismo tipico, una visita guidata al centro storico di Rovereto ed un kit informativo sulla città di Rovereto e della Vallagarina.

Da € 123 in hotel

Da € 102 in agriturismo

Da € 96 in B&B

Da € 115 in appartamento

Da € 88 in ostello

APT Rovereto e Vallagarina

0464 430363

info@aprovereto.it

www.aptrovereto.it

Chi ama la vita all'aria aperta e la semplicità e l'accoglienza degli ambienti familiari, può rivolgersi all'"Associazione B&B di Qualità in Trentino". Alcuni dei B&B associati hanno aderito ad una vantaggiosa iniziativa che consente a chi ha acquistato un biglietto per uno degli spettacoli di Oriente Occidente di soggiornare per almeno due notti usufruendo di uno sconto del 10%.

I B&B che aderiscono all'iniziativa sono:

Alle Coste (Trento), **Al piccolo Barus** (Brentonico), **Blue mind** (Besenello), **Ca' Bianca** (Trento), **Ca' dei Fazilisti** (Valle San Felice), **Ca dei Musicisti** (Ronzo), **Casa Pompermaier** (Trento), **Da Mariangela** (Avio), **La Betulla** (Sasso di Nogaredo), **Il Ghiro** (Pedersano), **Il Grappolo** (Aldeno), **Manu & Dige** (Rovereto), **Mas dei Girardei** (Brentonico), **Rosbach** (Calliano), **Villa nel Verde** (Pomarolo).

Per ulteriori informazioni

www.trentinobedandbreakfast.it

Per chi invece preferisce il comfort dell'hotel vi sono i pacchetti dell'**Hotel Rovereto** *** o dell'**Hotel Leon d'Oro** ****, che offrono un pernottamento in una delle loro migliori camere, un biglietto di ingresso a uno degli spettacoli di Oriente Occidente e altri vantaggi ad un prezzo davvero conveniente: € 65 a persona in camera doppia per l'Hotel Rovereto e 70 per l'Hotel Leon d'Oro. Per chi volesse prolungare il soggiorno, l'offerta è ancor più vantaggiosa.

Tutti i dettagli dei pacchetti si possono trovare su

www.hotelrovereto.it

www.hotelleonoro.it

Il **Ristorante Novecento** offre al pubblico di Oriente Occidente la possibilità di degustare a € 15 il "Piatto del Festival", composto da un ricco piatto unico e un gustoso dessert accompagnati da un bicchiere di vino, ½ acqua minerale e caffè. Per aver diritto all'offerta sarà necessario presentare il biglietto di ingresso a uno degli spettacoli del Festival.

Incontri Internazionali di Rovereto

Oriente Occidente

Presidenza

Paolo Baldessari

Direzione artistica

Lanfranco Cis e Paolo Manfrini

Direzione amministrativa

Dario Piconese

Direzione organizzativa

Oriana Cescatti

Direzione tecnica

Marcello Pallaoro

Segreteria organizzativa

Anna Consolati, Laura Marongiu

Allestimenti tecnici

Maffei Service,
personale tecnico dell'Ufficio Cultura
del Comune di Rovereto
e del Teatro Sociale di Trento

Ufficio stampa nazionale

Mara Vitali Comunicazione

Ufficio stampa locale

Roberto Keller

Testi

Francesca Pedroni

Grafica

Alessio Periotto, Designfabrik

Materiali a stampa

Osiride, Rovereto

Provincia autonoma di Trento

Assessorato alla Cultura

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Rovereto

Assessorato alla Cultura

Regione autonoma Trentino-Alto Adige Autonome Region Trentino-Südtirol

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina

Mart

Museo di Arte Moderna e Contemporanea
di Trento e Rovereto

Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

Biblioteca Civica di Rovereto

Università degli Studi di Trento Facoltà di Scienze Cognitive

Arte Sella

Trentino Servizi

Rovereto In Centro

Federazione Scuole di Danza del Trentino

Fotografie

Copertina Venket Ram, *Codice India*,
Ineffabile stato di grazia Stefano Mazzotta,
Présences désaccordées Aldo Fedele, *Miroirs
de Vie* Chen-tsai Chin, *The Cold Dagger* Anne
Cecile Guthmann, *All River Red* Ringo Chan,
Pushed Anna van Kooij, *Ether* Nik Mackey,
Heaven and Earth Lin Xiaoyi, *D'Eux Sens*
Eric Boudet, *My Bolero* Jean Gros Abadie,
365 Ways of Doing and Undoing Orientalism
Ringo Chan, *Spiegel* Jean-Pierre Stoop

Festival Oriente Occidente

Corso Rosmini 58 - CP 234
38068 Rovereto / TN

T 0464 431660

F 0464 421404

festival@orienteoccidente.it

www.orienteoccidente.it

www.myspace.com/orienteoccidente

ROVERETO E VALLAGARINA

CULTURA NATURA SAPORI



DOVE NATURA
CULTURA
E GUSTO
SI INCONTRANO



Dove natura cultura e gusto si incontrano

38068 ROVERETO
Corso Rosmini, 6/A
Tel. +39 0464 430363
Fax +39 0464 435528
info@aprovereto.it

38060 BRENTONICO
Via Mantova, 4
Tel. Fax +39 0464 395149
brentonico@aprovereto.it

www.aptrovereto.it

CAMPAGNA A SOSTEGNO DELLA DANZA CONTEMPORANEA



Siamo partner di questo evento, perché la migliore espressione di un territorio è il risultato della combinazione tra quello che la terra produce e ciò che la mente crea. Convinti che guardare avanti sia un ottimo modo per esaltare la tradizione.



www.latrentina.it

la **TRENTINA**
frutta di famiglia